



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Archeologia Funeraria
Corso di studio	LM-2 Archeologia
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 6
SSD	L-ANT/08
Lingua di erogazione	italiano
Periodo di erogazione	Secondo semestre (27.02.2023 – 19.05.2023)
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso (art. 4) che è consultabile al seguente link: https://w3.uniba.it/corsi/archeologia/presentazione-del-corso/R.D.ARCHEOLOGIAA.A.20222023.pdf

Docente	
Nome e cognome	Paola De Santis
Indirizzo mail	paola.desantis@uniba.it
Telefono	0805714206
Sede	Dipartimento di ricerca e innovazione umanistica Plesso s. Teresa dei Maschi (Città vecchia)
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Dal lunedì al venerdì su appuntamento, da concordare con il docente mediante posta elettronica, presso il Dipartimento di ricerca e innovazione umanistica, Plesso s. Teresa dei Maschi, Strada Torretta (città vecchia).

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso permette l'acquisizione degli strumenti analitici ed interpretativi finalizzati all'inquadramento tematico, sia a livello teorico che pratico, delle testimonianze materiali di contesti funerari nell'ambito del dibattito metodologico e storiografico relativo all'archeologia funeraria, con particolare attenzione al periodo tardoantico ed altomedievale.
Prerequisiti	Si ritiene essenziale e propedeutica la conoscenza dei principi di base della stratigrafia archeologica e dei metodi e strumenti di documentazione.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<i>Archeologia funeraria: metodi, strumenti e contesti.</i> 1. <u>Quadro introduttivo.</u> Problematiche connesse alla definizione della disciplina; impostazione degli studi in cui si inserisce il dibattito sull'archeologia funeraria (archeologia teorica, <i>new Archaeology</i> , archeologia post-processuale). Approcci metodologici ed interpretativi all'archeologia funeraria e temi oggetto di dibattito: approcci sistemici; approcci simbolici e sociali. Limiti e potenzialità nell'interpretazione del dato funerario. 2. <u>Il cimitero:</u> contesti funerari di età tardoantica e altomedievale in ambito regionale ed extra-regionale (ubicazione e organizzazione degli spazi funerari; tipologia dell'insediamento; committenza e modalità di frequentazione; rapporto tra area funeraria ed edificio di culto; rapporto tra area funeraria e strutture preesistenti).

	<p>3. <u>La tomba</u>: tipo e struttura della tomba; rapporto interno/esterno nel contesto tombale; il corpo e il suo trattamento; pratiche, gesti e riti funerari. Procedure e strategie di scavo e documentazione.</p> <p>4. <u>La deposizione</u>: archeotanatologia; elementi di antropologia fisica e antropologia tafonomica (sepulture primarie e secondarie; in spazio pieno e in spazio vuoto; sepulture collettive; ecc.); ‘uso’ e ‘riuso’ della tomba. Fasi di scavo ed esposizione dello scheletro; documentazione, rimozione e recupero dei resti umani.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Testi di riferimento</p> <p>1. Quadro introduttivo: Laneri N., <i>Archeologia della morte</i>, Carocci, Roma 2011, pp. 7-31; Nizzo V., <i>Premessa</i>, in V. Nizzo (a cura di), <i>Dalla nascita alla morte: antropologia e archeologia a confronto</i>. Incontro di studi in onore di Claude Lévi-Strauss. Atti del Primo Congresso Internazionale di Studi (Roma, 21 maggio 2010), Roma 2011, pp. 11-17.</p> <p>Letture scelte da: Nizzo V., <i>Archeologia e antropologia della morte. Storia di una idea</i>, Edipuglia, Bari 2015.</p> <p>In alternativa: Cuozzo M., <i>Orizzonti teorici e interpretativi, tra percorsi di matrice francese, archeologia post-processuale e tendenze italiane: considerazioni e indirizzi di ricerca per lo studio delle necropoli</i>, in N. Terrenato (a cura di), <i>Archeologia Teorica</i>, X Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia (Certosa di Pontignano-Siena, 9-14 agosto 1999), All'insegna del Giglio, Firenze 2000, pp. 323-360 (soprattutto pp. 323-336).</p> <p>D'Agostino B., <i>Società dei vivi, comunità dei morti: un rapporto difficile</i>, in <i>Dialoghi di Archeologia</i> 1, 1985, pp. 47-58.</p> <p>Sam J. Lucy, <i>Sviluppi dell'archeologia funeraria negli ultimi 50 anni</i>, in N. Terrenato (a cura di), <i>Archeologia Teorica</i>, X Ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia (Certosa di Pontignano-Siena, 9-14 agosto 1999), Firenze 2000, pp. 311-322.</p> <p>2. Il cimitero: oltre agli appunti delle lezioni, durante il corso verrà fornita bibliografia specifica sui contesti presi in esame a titolo esemplificativo, finalizzata a specifici approfondimenti da parte degli studenti.</p> <p>3. La tomba: oltre agli appunti delle lezioni, durante il corso verrà fornita bibliografia specifica sui contesti presi in esame a titolo esemplificativo, finalizzata a specifici approfondimenti da parte degli studenti.</p> <p>4. La deposizione: Canci A., Minozzi S., <i>Archeologia dei resti umani. Dallo scavo al laboratorio</i>, Carocci, Roma 2005, pp. 11-115. Duday H., <i>Lezioni di archeotanatologia. Archeologia funeraria e antropologia sul campo</i>, Roma 2005.</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti: gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare direttamente il docente che fornirà la bibliografia aggiuntiva ad integrazione del programma istituzionale.</p> <p>Supporti bibliografici per l'acquisizione dei prerequisiti:</p>

	<p>Carandini A., <i>Storie dalla terra</i>, Bari 1981 Harris E.C., <i>Principi di stratigrafia archeologica</i>, Carocci, Roma 2004 (12° ristampa)</p> <p>Supporti bibliografici per una consultazione facoltativa: Barbiera I., <i>Memorie sepolte. Tombe e identità nell'alto medioevo (secoli V-VIII)</i>, Carocci, Roma 2012</p>
--	---

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	24	18	108
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	<p>L'analisi dei contesti funerari è affrontata seguendo percorsi tematici. La trasmissione teorica di concetti e metodi è integrata con esercitazioni dirette sulla documentazione (scritta, grafica, fotografica) e sui reperti.</p> <p>Le lezioni frontali sono sistematicamente supportate dalla proiezione di immagini e presentazioni PowerPoint che stimola la partecipazione attiva e critica da parte degli studenti.</p>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<ul style="list-style-type: none"> ○ conoscenza delle tematiche storiografiche, metodologiche e archeologiche connesse alla disciplina; ○ capacità di analizzare e inquadrare storicamente i contesti funerari di età tardo antica e altomedievale.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<ul style="list-style-type: none"> ○ riconoscimento, commento e contestualizzazione storica e archeologica di monumenti e materiali anche attraverso l'analisi di documentazione grafica e fotografica; ○ autoverifica e valutazione in itinere durante le lezioni seminariali e nelle esercitazioni in laboratorio.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Autonomia di giudizio</i> Il corso permette l'acquisizione della capacità: <ul style="list-style-type: none"> ○ di rielaborare criticamente i contenuti, mettendo in relazione le conoscenze in maniera trasversale e multidisciplinare, applicandole anche a situazioni altre e diverse, sia sul piano tematico che metodologico; ○ di utilizzare correttamente tutte le fonti -bibliografiche e materiali-, i metodi e gli strumenti necessari per la schedatura, la catalogazione e lo studio di contesti e reperti e l'indagine sul campo. ● <i>Abilità comunicative</i> Il corso permette: <ul style="list-style-type: none"> ○ di acquisire un buon livello di controllo del codice della lingua scritta e orale nel registro tecnico attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti nella presentazione in aula -sotto forma seminariale e

	<p>attraverso strumenti multimediali- di approfondimenti tematici <i>in itinere</i> basati su esemplificazioni relative anche a territori limitrofi che permettono la ricognizione diretta del monumento;</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il contatto diretto con i contesti e i materiali oggetto di studio, anche attraverso visite e sopralluoghi, che induce lo studente a partecipare attivamente al percorso disciplinare e quindi ad esercitare lo strumento comunicativo; ○ di sperimentare il 'lavoro di gruppo' in maniera integrata, interdisciplinare e complementare, con livelli di autonomia diversificati e definiti. Quest'ultimo aspetto è particolarmente importante in relazione alla figura professionale dell'archeologo, che prevede l'organizzazione del lavoro in <i>équipes</i> di ricerca e l'acquisizione di competenze diversificate. Tale esercizio è inoltre collegato alle attività sul campo (cantieri-scuola) promosse dal Corso di Laurea. <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Affinché lo studente divenga sempre più autonomo nell'attività di ricerca, il corso punta: <ul style="list-style-type: none"> ○ alla costante autoverifica delle competenze acquisite ○ all'integrazione tra i vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti ○ La capacità di apprendimento è, inoltre, valorizzata e monitorata nel corso della didattica frontale, dell'attività seminariale, delle esercitazioni -organizzate con il contributo attivo e originale degli studenti-, e in laboratorio. ○ L'acquisita capacità di apprendimento permette di lavorare in piena autonomia integrando il percorso formativo ed esperienziale anche in contesti di ricerca.
--	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'esame finale consiste in un colloquio orale. Il corso può prevedere una prova intermedia, facoltativa, finalizzata alla presentazione in forma seminariale in aula di un approfondimento su un contesto funerario a scelta degli studenti, presentato individualmente o in gruppo, con la possibilità di superare una parte dell'esame.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscenza delle tematiche storiografiche, metodologiche e archeologiche connesse alla disciplina; ○ capacità di analizzare e inquadrare storicamente i contesti funerari di età tardo antica e altomedievale. ● <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ riconoscimento, commento e contestualizzazione storica e archeologica di monumenti e materiali anche attraverso l'analisi di documentazione grafica e fotografica; ○ autoverifica e valutazione in itinere durante le lezioni seminariali e nelle esercitazioni in laboratorio. ● <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ rielaborazione critica dei contenuti; ○ utilizzo corretto di strumenti e metodi; ○ utilizzo corretto ed integrato di tutti i tipi di fonti.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ descrivere ed interpretare, attraverso l'uso di terminologia specifica, le testimonianze materiali oggetto di studio. • <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ dimostrare di essere in grado di gestire criticamente la bibliografia specifica oggetto d'esame e gli strumenti essenziali della ricerca; ○ dimostrare di saper descrivere ed interpretare un contesto funerario dal punto di vista storico, archeologico e metodologico.
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Durante la prova orale verranno accertate le conoscenze dello studente riguardo agli argomenti del corso e le capacità di applicazione dei contenuti del corso, anche mediante la discussione di casi di studio. Per il superamento dell'esame lo studente deve dimostrare di aver acquisito sufficiente conoscenza in tutti gli argomenti del corso. Nell'attribuzione del voto verranno inoltre valutate le capacità di analisi e sintesi, la capacità di svolgere collegamenti tra le diverse tematiche e anche interdisciplinari, nonché la padronanza nella esposizione.</p>
<p>Altro</p>	<p>Nel corso delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni in laboratorio ci si avvarrà anche di specifiche competenze di specialisti esterni (in particolare: dott.ssa Ginevra Panzarino, cultore della materia e archeoantropologo). Il percorso verrà eventualmente integrato con visite guidate ad alcuni contesti funerari.</p> <p>Potranno essere riservati specifici approfondimenti alle indagini archeologiche pluriennali nel complesso cimiteriale in loc. Lamapopoli a Canosa di Puglia (catacombe).</p> <hr/> <p>Tesi di Laurea Gli argomenti oggetto di tesi di laurea sono orientati ad approfondimenti specifici su siti, monumenti, classi di materiali, ecc. pertinenti all'Archeologia Funeraria. L'impostazione del lavoro è finalizzata ad acquisire e maturare le seguenti capacità: - raccogliere e gestire criticamente una bibliografia tematica anche in lingua straniera, inquadrandola nell'ambito della storia delle ricerche; - rielaborare, attraverso la scrittura, le informazioni, proponendo una visione personale degli argomenti; - organizzare uno sviluppo tematico in maniera coerente e metodologicamente corretta, dall'approccio analitico alla contestualizzazione di sintesi, imparando a circoscrivere l'argomento oggetto di approfondimento anche sulla base di parametri storiografici.</p> <p>È possibile anche svolgere esperienze di <i>stage</i> e tirocinio presso il Servizio di Bioarcheologia del Museo delle Civiltà di Roma (museocivilta.cultura.gov.it): attività di analisi, documentazione, catalogazione, studio di resti osteologici umani.</p> <p>Il calendario degli esami è pubblicato nelle bacheche del Corso di Laurea e reso disponibile sul sito del medesimo Corso di Laurea. Per iscriversi all'esame, è necessario prenotarsi tramite il sistema Esse3 e compilare il questionario sull'opinione degli studenti.</p>

